



COMUNICATO STAMPA

18° Convegno del Centro Balducci

“SPIRITUALITA’ PER UMANIZZARE IL MONDO”

*giustizia, legalità; pace, diritti umani; accoglienza, convivenza;
terra, acqua, ambiente vitale*

23-26 settembre 2010

Teatro Giovanni da Udine, Centro Balducci di Zugliano, lago superiore di Fusine

Tra gli ospiti il procuratore generale di Caltanissetta Roberto **Scarpinato**, il Premio Viareggio 2010 Pier Luigi **Cappello**, l'alpinista Nives **Meroi**

“**Giustizia e legalità**”, “**Pace e diritti umani**”, “**Accoglienza e convivenza**”, “**Terra, acqua e ambiente vitale**”: sono quattro i percorsi che fanno da filo conduttore al 18° convegno “**Spiritualità per umanizzare il mondo**”, tradizionale evento organizzato dal Centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto **Balducci**, in programma **dal 23 al 26 settembre** a Udine, a Zugliano e ai laghi di Fusine. Un appuntamento itinerante di grande spessore culturale, quello di settembre, che ha assunto negli anni dimensioni planetarie, attraendo **ospiti e partecipanti da tutto il mondo**. Quest’anno il confronto è sulle **diverse spiritualità**, l’incontro e il dialogo fra di esse, il loro significato e impatto rispetto alle grandi questioni della giustizia, della pace, dell’ambiente vitale.

“Con questo 18° Convegno - spiega Don Di Piazza - il Centro continua a **mantener fede all’impegno assunto nel settembre 1992**, quando la dedica non formale a padre Ernesto Balducci comportava un **continuo impegno culturale come dimensione intrinseca dell’accoglienza** a persone provenienti da diversi luoghi del Pianeta: per comprendere le motivazioni della loro presenza, la loro umanità, le loro culture e fedi religiose, per alimentare costantemente una spiritualità, una cultura, una politica della convivenza fra le differenze, per nutrire l’appartenenza alle nostre comunità locali e insieme a quella planetaria, guardando proprio a quell’**“Uomo Planetario” prefigurato da Padre Balducci**”.

Com'è nell'esperienza dei convegni del Centro Balducci, **le riflessioni partiranno dalla storia, con voci provenienti da diversi luoghi del mondo e dalle nostre comunità locali.** Dialogheranno fra loro arricchendosi, sollecitando l'impegno dei partecipanti; comunicheranno donne e uomini conosciuti assieme a rappresentanti umili e pieni di ricchezza e di forza. Si concluderà con una **celebrazione planetaria ai laghi di Fusine,** dove rappresentanti delle diverse spiritualità **esprimeranno parole, canti, gesti, simboli** in relazione all'acqua, alla terra, alle piante, ai fiori, alle montagne, al fuoco; e dove tutte le persone presenti **leggeranno nelle lingue proprie la dichiarazione dell'impegno per un'etica planetaria** per la giustizia, la pace, i diritti umani, la convivenza pacifica fra le differenze, la salvaguardia di tutti gli esseri viventi, dell'intero eco-sistema.

“Come si potrebbe, infatti, parlare di spiritualità dimenticando la giustizia, la legalità, i diritti umani? - afferma Di Piazza. **- O trascurando l'impegno non violento, attivo e costante per la costruzione della pace? Come si potrebbe invitare a vivere le spiritualità senza sentirle come forza interiore per l'accoglienza di ogni altro, con la sua diversità, specie di chi fa fatica, di bambini, donne e uomini stranieri? E come si potrebbe parlare delle diverse spiritualità separandole dall'attenzione nei confronti di tutti gli esseri viventi, dell'intero eco-sistema? E dentro al soffocamento del materialismo e del consumismo, non avvertiamo forse le diverse spiritualità per la forza propria e per il reciproco arricchimento come esigenza profonda per la nostra vita, per le nostre comunità, per la comunità planetaria?”**

“Siamo orgogliosi che la scelta del luogo dove celebrare questo ricco dialogo tra spiritualità sia caduta sui laghi di Fusine - dichiara il Sindaco di Tarvisio Renato Carlantoni. **- Questo posto di confine, antesignano del rapporto dei popoli, è un'oasi di pace.** Con i sindaci di Arnoldstein e Kranjska Gora verremo a dare il nostro messaggio di collaborazione tra lingue e nazionalità diverse, che hanno condiviso sport, comunicazione e amicizia. La pista ciclabile che collega le nostre città da pochi mesi è il segno che il **confine non è una frattura, bensì un passaggio che unisce”.**

INFO: Centro Balducci, tel. 0432 560699 - Cell. Don Pierluigi Di Piazza 335 5423423

e-mail: segreteria@centrobalducci.org